

Grazie Zia

di Antonio Bardin

A Montecatini, nel corso dei Campionati Europei a partecipazione libera, ho avuto il piacere di assistere in diretta a questa bella giocata di Zia Mahmood.

♠ Q J 9 8 x
♥ Q 10 x x
♦ K J x x
♣ -

♠ A 10
♥ A K x x
♦ A Q
♣ A Q J x x

Attacco a cuori.

Zia, alla vista del morto, si è fermato due minuti a pensare.

Probabilmente non era contento di giocarsi un grande slam su un sorpasso, ma tant'è.

Evidentemente Jef Meckstrot, suo compagno in questa occasione che offre e pretende il miglior gioco del mondo, questa volta aveva tirato un po'.

In ogni caso, per mantenere il contratto, il Re di picche doveva essere sotto impasse, altrimenti non c'era niente da fare.

Dopo averci pensato, Zia ha mosso le carte con l'innato talento che lo contraddistingue.



L'attacco in atout gli ha fatto immaginare una favorevole distribuzione 3-2 delle stesse e questo era un problema superato.

Ha preso in mano con l'Asso battendo anche il Re di cuori, quindi ha tirato l'asso di picche, hai visto mai un Re secco alle spalle..... ma non è successo niente, poi ha sbloccato Asso e Donna di quadri, ed ha finito di battere le atout finendo al morto con la Donna.

A questo punto ha giocato il Re di quadri su cui ha scartato il 10 di picche della mano e infine ha presentato sul tavolo la Donna di picche, accompagnata da tutte le intermedie, per l'impasse di taglio al Re.

Il taglio di fiori sarebbe servito per tornare al morto ad incassare le altre picche nel momento in cui est avesse messo il Re.

Alla fine ha incassato tre battute di atout più due di taglio, tre quadri, l'asso di picche, l'asso di fiori e altre tre prese a picche: per un totale di 13.

Grazie Zia di muovere le carte con l'eleganza che colpisce perché è discreta e non appariscente, come la manovra dei semi con i tempi giusti.